



“I fiumi appartengono al Creato, così come la biodiversità che dà loro vita. Non sono di proprietà di nessuno, ma sono beni comuni di cui la cittadinanza può godere e che deve aiutare a tutelare”, così il Presidente del Parco Regionale del Fiume Sarno, dott. Massimiliano Mercede, replica alle dichiarazioni del Commissario del Consorzio di Bonifica, ing. Setaro, apparse sul quotidiano “Il Mattino”.

“In particolare, per quanto concerne il fiume Sarno, voglio ricordare e precisare che dalle tre sorgenti alla foce vige la giurisdizione di un Ente Parco, istituito nel 2003 dalla Regione Campania col fine di preservare e valorizzare questi luoghi che presentano emergenze naturalistiche degne di attenzione e protezione, contemperando così esigenze di salvaguardia ambientale e di sviluppo sostenibile”.

“L’Ente Parco”, dichiara ancora il Presidente, “non è contro manifestazioni o altre azioni di promozione e sviluppo del territorio, ma la legge prevede che tali attività debbano essere compatibili con le norme di salvaguardia ambientale e tutela dell’ecosistema. Pertanto qualunque opera, attività o iniziativa organizzata da privati, associazioni o enti pubblici, qualora la stessa possa incidere (anche solo potenzialmente) sul rispetto dei vincoli ambientali sopra citati, dovrà essere tempestivamente comunicata all’Ente, che ne verificherà la compatibilità”.